

Via Carracci, Comune contro Tav

“Poca trasparenza sui lavori”

IL COMUNE critica la «Tav» per essere stata poco trasparente sulle informazioni relative ai lavori per l'alta velocità in via Carracci e chiama a rapporto l'amministratore delegato dell'azienda. «L'apertura del punto informazioni in via Carracci — ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Maurizio Zamboni — dovrebbe consentire

una maggiore trasparenza che fino ad oggi non v'è stata, e che ha suscitato una protesta piuttosto ferma da parte del Comune. Questo adempimento (*l'istituzione dell'infopoint n.d.r.*) doveva essere realizzato ormai da tempo, quindi Tav è in ritardo e proprio per questo abbiamo convocato un incontro con l'amministratore delegato dell'azienda, oltre che con tutti i soggetti interessati».

Zamboni ha risposto in aula ad una domanda di attualità

presentata dal capogruppo del «Cantiere», Serafino D'Onofrio, che dopo aver chiesto i da-

ti sulle polveri, sul rumore e sulle vibrazioni in prossimità del cantiere, ha chiesto al Comune «quali iniziative intende prendere per costringere «Tav»

a rispettare i suoi impegni.

«I rilievi sugli inquinanti svolti da Italferr — ha spiegato Zamboni — necessitano di un periodo di validazione. I dati

vengono poi consegnati all'Osservatorio sui cantieri per le opportune verifiche il quale si avvale del supporto tecnico di «Arpa». Solo al termine di questo processo, che richiede un lasso di tempo dai 60 ai 90 giorni, i dati relativi alle procedure possono essere messi a disposizione di tutti».

Zamboni ha riferito anche di «aver sollecitato il presidente dell'osservatorio affinché si possa arrivare ad un accelerazione della procedura a beneficio degli abitanti di via Carracci afflitti dai disagi di un cantiere che durerà ancora per molto tempo.